



COMUNE DI MINERVINO DI LECCE

Provincia di Lecce

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 22 Del 23-11-2016

Oggetto: Realizzazione di un centro comunale per la raccolta differenziata (CCR) dei rifiuti solidi urbani ed assimilati - ubicato in zona P.I.P - P.O. FESR 2007-2013 - PPA dell'asse II - Linea d'intervento

L'anno duemilasedici il giorno ventitre del mese di novembre alle ore 18:50, nella sala delle adunanze Consiliari si è riunito il Consiglio Comunale in sessione Straordinaria ed in seduta Pubblica di Prima convocazione.

Presiede la Seduta il Sig. Dott. Fausto De Giuseppe

All'appello risultano:

Dott. Fausto De Giuseppe	P	Urso Rossano	P
Della Luna Giuseppe	P	Cianci Anna Dionisia	P
Accoto Antonio	P	Foscarini Giuseppe	P
Corvaglia Sergio	P	Urso Antonella	A
Caroppo Andrea	P	Maggio Luigi	P
Coia Samanta	A	Guglielmo Angelo	A
Panico Marco	P		

ne risultano presenti n. 10 e assenti n. 3.

Partecipa il Segretario Comunale Dott.ssa Polignone Donatella.

Il Presidente riconosca la validità del numero legale degli intervenuti per poter deliberare, dichiara aperta la seduta.

PARERE: Favorevole sulla proposta per la regolarità tecnica.

Il Responsabile del Settore

Minervino di Lecce, 15-11-16

f.to Monteforte Salvatore

Sindaco “Prima di aprire il centro abbiamo esaminato in commissione un regolamento per la gestione.

Passo la parola al consigliere Caroppo”

Andrea Caroppo : “Ci siamo riuniti in commissione ed abbiamo elaborato questo regolamento. Il lavoro e’ stato condiviso da tutti. L’ ecocentro sara’ gestito dalla Ercav ???? Credo che il regolamento abbia incontrato il consenso di tutti i partecipanti.

Sindaco: “Ringrazio anche il consigliere Guglielmo per la mozione proposta per i non residenti”.

Votazione: unanimita’

Immediata eseguibilita’: unanimita’

Oggetto: realizzazione di un centro comunale per la raccolta differenziata (CCR) dei rifiuti solidi urbani ed assimilati - ubicato in zona P.I.P - P.O. FESR 2007-2013 - PPA dell'asse II - Linea d'intervento 2.5 azione 2.5.1. Approvazione regolamento per la gestione del CCR.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO:

- che la Regione Puglia con propria deliberazione nr. 729 del 17/04/2014 ha approvato l'iniziativa di accelerazione della spesa a valere sulle risorse del PO FESR 2007-2013 con la realizzazione di centri comunali o intercomunali di raccolta differenziata dei rifiuti urbani e assimilati o di proposte progettuali maggiormente innovative per il potenziamento della raccolta differenziata;
- che con il medesimo deliberato ha, altresì, demandato al dirigente del Servizio Regionale dei rifiuti e Bonifica la selezione, attraverso le procedure previste dall'Autorità di gestione, di quei progetti che abbiano immediata attuazione con cronoprogramma coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura di cui alla decisione Q2013) nr.1573 del 20/03/2013;
- che i Comuni ammessi a finanziamento saranno quelli dotati di almeno progettazione definitiva, così come definita dal D.Lgs. nr.163/2006 e s.m.i. e dal D.P.R. 207/2010 e s.m.i., nonché siano in grado di indire la gara di affidamento degli interventi con un termine accettabile di ultimazione dei lavori;
- che con delibera di Giunta Comunale nr. 86 del 24/06/2014 è stato approvato il progetto definitivo **per l'intervento di realizzazione di un centro comunale per la raccolta differenziata (CCR) dei rifiuti solidi urbani ed assimilati ubicato in zona P.I.P - P.O. FESR 2007-2013 - PPA Asse II - Linea d'intervento 2.5 Azione 2.5.1.**, redatto dall'U.T.C., dell'importo di €. 250.000,00, per gli interventi di cui trattasi;
- che con nota prot.nr.4100 del 27/06/2014 è stata avanzata alla Regione Puglia istanza di finanziamento dell'intervento;
- che con nota prot.nr. 000816 del 23/01/2015, pervenuta agli atti in data 27/01/2015 - prot.nr. 516, la Regione Puglia ha comunicato l'ammissione al finanziamento avvenuta con determina del Dirigente R.P. nr. 021 del 22/01/2015;
- che in data 10/03/2015 è stato sottoscritto il disciplinare regolante i rapporti fra Regione Puglia e Comune di Minervino di Lecce per l'attivazione del finanziamento concesso;
- che con delibera di Giunta Comunale n.66 del 15.5.2015 è stato approvato il progetto esecutivo dei lavori per la realizzazione di un centro comunale per la raccolta differenziata (CCR) dei rifiuti solidi urbani ed assimilati - ubicato in zona P.I.P, per l'importo complessivo di € 250.000,00;
- che, a seguito di apposita procedura di gara, con determinazione del servizio tecnico settore AST nr. 41 (r.g.152) del 07/07/2015 si è provveduto ad aggiudicare definitivamente i lavori;
- che in data **21/07/2015** è stato sottoscritto verbale di consegna lavori;
- che in data **21/12/2015** è stato sottoscritto verbale di ultimazione dei lavori;
- che, con determinazione del servizio tecnico settore AST nr. 47(r.g.155) del 15/06/2016 si è provveduto ad approvare gli atti di contabilità finale e certificato di regolare esecuzione;
- che, al momento è in itinere il procedimento per l'acquisizione del certificato di agibilità, quindi di affidamento in gestione dell'impianto;

DATO ATTO:

- che l'Ufficio tecnico Settore AST con nota del 04/11/2016 trasmetteva schema del Regolamento per la gestione del CCR alla Commissione Consiliare Comunale per il relativo esame;

- che la Commissione Consiliare nella riunione dell'11 novembre dell'anno 2016 esaminava detto regolamento apportando modifiche, giusto verbale che ad ogni buon fine si allega al presente atto;

CONSIDERATO:

- che la vigente normativa in materia dei Rifiuti Urbani ed Assimilati disciplina i centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato, definendoli "aree presidiate ed allestite, conformi a determinate caratteristiche strutturali e gestionali, per il conferimento differenziato delle varie frazioni omogenee dei rifiuti urbani ed assimilati", come disposto all'articolo 1 del Decreto Ministeriale 8 aprile 2008 e del D.M. 13 maggio 2009 e successive modifiche e integrazioni, ai sensi di quanto previsto dall'art. 183 comma 1, lettera cc) del Decreto Legislativo n°152/2006;
- che è interesse prioritario dell'Amministrazione Comunale favorire ogni misura che agevoli la corretta gestione dei rifiuti e l'incremento delle frazioni raccolte in maniera differenziata e destinate a recupero, a tutela dell'ambiente e per il rispetto della normativa sanitaria e di igiene pubblica, nonché perseguire l'ottimizzazione dei servizi di igiene urbana nel rapporto costi/benefici;
- che tra le misure di cui al punto precedente, una delle più importanti è quella riguardante l'utilizzo del Centro Comunale di raccolta dei rifiuti urbani ed assimilati (Ecocentro);
- che il funzionamento e la gestione dell'Ecocentro vanno disciplinati con apposito regolamento comunale, da adottarsi sulla base delle indicazioni contenute nelle disposizioni di cui al D.M. 08/04/2008, al D.M. 13/05/2009 e successive modificazioni e integrazioni, che disciplinano il funzionamento dei centri di raccolta dei rifiuti urbani;

Visto l'allegato documento denominato "Regolamento Comunale per l'accesso e la gestione del CCR (Centro Comunale di raccolta di rifiuti);

Visto il parere della competente Commissione Consiliare;

Visto:

- il D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

Con voti unanimi favorevoli, espressi per alzata di mano

DELIBERA

1. di **APPROVARE** il Regolamento Comunale per l'accesso e la gestione del CCR (Centro Comunale di raccolta di rifiuti) che si allega al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti unanimi favorevoli, espressi per alzata di mano

DICHIARA

la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi del 4 comma dell'art. 134 del citato D.Lgs. 267/2000.

Sottoscritto come per legge.

Il Presidente
f.to **Dott. Fausto De Giuseppe**

Il Segretario Comunale
f.to Dott.ssa Polignone Donatella

Il Presente atto è stato pubblicato all'Albo Pretorio di questo Comune il 06-12-2016 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi.

Minervino di Lecce, 06-12-2016

Il Responsabile della Pubblicazione

f.to Dott.ssa Polignone Donatella

Per Copia conforme all'originale

Minervino di Lecce, 06-12-2016

Il Responsabile
Dott.ssa Polignone Donatella

Il sottoscritto Segretario Comunale,

ATTESTA

Che la presente deliberazione:

E' stata affissa all'albo pretorio comunale in data 06-12-2016 per rimanervi 15 giorni consecutivi come prescritto dall'art. 124, comma 1, del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267;

La presente deliberazione diventa esecutiva per :

Dichiarazione di immediata eseguibilità (art. 134 c. 4°
(S=si) T.U.E.L.. 267/2000).
(N=no)

Decorrenza gg. 10 dalla pubblicazione (art. 134 c. 3°
T.U.E.L. n. 267/2000)

Minervino di Lecce, 06-12-2016

Il Responsabile della Pubblicazione
F.to Dott.ssa Polignone Donatella

Comune di Minervino di Lecce

Provincia di Lecce

Verbale della seduta della Commissione Consiliare per la redazione dei Regolamenti

L'anno duemilasedici (2016) Il giorno undici (11) del mese di novembre (11) alle ore 16.45, in seguito a convocazione avvenuta con nota del 08/11/2016 prot.llo 8401, si è riunita la commissione consiliare suddetta e risultano presenti i sig. consiglieri comunali:

- 1) Andrea CAROPPO, componente con funzioni di Presidente;
- 2) Rossano URSO, componente con funzioni di segretario verbalizzante;
- 3) Angelo GUGLIELMO, componente con funzioni di Vice Presidente;
- 4) Antonio ACCOTO, componente; (delega Consigliere Giuseppe DELLA LUNA)
- 5) Giuseppe FOSCARINI, componente (delega Consigliere Antonella URSO)

E' presente inoltre il Geom. Salvatore MONTEFORTE – Responsabile del Settore IV "Tecnico Assetto e Sviluppo del Territorio" del Comune di Minervino di Lecce servizio proponente il Regolamento di cui al punto 1 della nota suddetta.

Il Presidente Andrea CAROPPO, verificata l'esistenza del numero legale procede ad introdurre l'argomento riguardante il punto nr. 1 all'Ordine del Giorno e cioè l'approvazione del "REGOLAMENTO COMUNALE PER L'ACCESSO E LA GESTIONE DEL CCR (CENTRO COMUNALE DI RACCOLTA DI RIFIUTI)". La Commissione approva all'unanimità il regolamento suddetto con le sottoelencate modifiche:

1. **All'art. 2 Definizioni** si aggiunge la lettera "f) **produttore del rifiuto** (*il soggetto la cui attività produce rifiuti e il soggetto al quale sia giuridicamente riferibile detta produzione (produttore iniziale)*" - come da Legge 125/2015;
2. **All'art. 3 Accesso al CCR** comma 1 si sostituisce con "Possono accedere al CCR i seguenti utenti:
1.1 utenti con residenza e ruolo nel Comune di Minervino di Lecce;
1.2 utenti non residenti ma con ruolo e proprietà immobiliari nel Comune di Minervino di Lecce;
1,3 utenti non residenti ma con ruolo e sede attività nel Comune di Minervino di Lecce.
3. **All'art. 5 Conferimento di rifiuti speciali non pericolosi assimilati agli urbani** al comma 1.5 si sostituisce "I predetti rifiuti devono essere prodotti esclusivamente dai seguenti produttori:
1.5.1 utenti con residenza e ruolo nel Comune di Minervino di Lecce;
1.5.2 utenti non residenti ma con ruolo e proprietà immobiliari nel Comune di Minervino di Lecce;
1.5.3 utenti non residenti ma con ruolo e sede attività nel Comune di Minervino di Lecce".
4. **All'art. 7 Accesso al centro di raccolta comunale** al comma 1 si sostituisce "L'accesso al CCR è consentito ai seguenti utenti:
1.1 utenti con residenza e ruolo nel Comune di Minervino di Lecce;
1.2 utenti non residenti ma con ruolo e proprietà immobiliari nel Comune di Minervino di Lecce;
1.3 utenti non residenti ma con ruolo e sede attività nel Comune di Minervino di Lecce;
esclusivamente per il conferimento dei rifiuti urbani prodotti nel territorio comunale, limitatamente alle tipologie di cui all'art. 4.1 del presente regolamento".
5. **All'Art. 11** rinumerato l'elenco puntato del comma 4 e precisamente dal 4.1 al comma 4.11.
6. **All'Art. 15 Il Tecnico referente del Centro di Raccolta Comunale** il comma 1 viene così modificato:
1. La figura del Tecnico Referente del centro raccolta comunale è il Responsabile del Servizio Competente del Comune di Minervino di Lecce.

La Commissione in conclusione stabilisce all'unanimità di trasmettere la presente con allegato il Regolamento, così come modificato, al Responsabile del Settore IV "Tecnico Assetto e Sviluppo del Territorio", Al Responsabile del Settore III "Economico-Finanziario", Al Segretario Comunale ed al Sindaco per l'acquisizione di eventuali pareri di competenza propedeutici all'approvazione del Consiglio Comunale. Il Presidente aggiorna la seduta per il giorno 18 Novembre 2016 alle ore 16:30 per continuare i lavori sul regolamento in corso di esame relativo all'occupazione del suolo pubblico. I lavori si concludono alla 18:45

Letto confermato e sottoscritto

F.to Il Segretario (geom. R. URSO)

F.to Il Presidente (avv. A. CAROPPO)



COMUNE di MINERVINO DI LECCE

Provincia di Lecce

**REGOLAMENTO
COMUNALE
PER L'ACCESSO E LA
GESTIONE DEL CCR
(CENTRO COMUNALE DI
RACCOLTA DI RIFIUTI)**

Approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. ____ del _____

PARTE 1- DISPOSIZIONI GENERALI E DEFINIZIONI

Art. 1 Campo di applicazione e finalità

1. Il Comune di Minervino di Lecce con il presente regolamento intende normare la gestione del Centro Comunale di Raccolta allo scopo di promuovere, con l'osservanza dei criteri di efficacia, efficienza ed economicità, sistemi di riciclo e/o recupero dei rifiuti secondo i principi sanciti dalle vigenti disposizioni legislative in materia ambientale ed in sintonia al Capitolato Speciale d'Appalto del Servizio di igiene ambientale in gestione unitaria ATO LE/2.

Art. 2 Definizioni

1. Ai fini del presente regolamento si applicano le seguenti definizioni:
 - a) Centro Comunale di Raccolta (di seguito, "CCR"): "Area presidiata ed allestita, senza ulteriori oneri a carico della finanza pubblica, per l'attività di raccolta mediante raggruppamento differenziato dei rifiuti per frazioni omogenee conferiti dai detentori per il trasporto agli impianti di recupero e trattamento" (art. 183 comma 1 lettera mm) del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii..
 - b) Gestore: Il soggetto titolare dell'autorizzazione comunale (Comune di Minervino di Lecce).
 - c) Concessionario : il soggetto e/o i soggetti incaricati dal Gestore per l'esecuzione del servizio di accettazione, trasporto, smaltimento e recupero dei rifiuti conferiti nel centro.
 - d) Tecnico Referente: il soggetto incaricato dal Gestore responsabile del funzionamento del centro raccolta differenziata.
 - e) Servizio di guardiania e controllo: il soggetto incaricato dal Concessionario alle operazioni di custodia, controllo e vigilanza sul regolare funzionamento del CCR.
 - f) Produttore del rifiuto: il soggetto la cui attività produce rifiuti e il soggetto al quale sia giuridicamente riferibile detta produzione (produttore iniziale) come da Legge 125/2015.
2. Per le altre definizioni contenute nel testo si faccia riferimento alla normativa vigente in materia.

Art. 3 Accesso al CCR

1. Possono accedere al CCR esclusivamente i seguenti utenti:
 - 1.1 utenti con residenza e ruolo nel Comune di Minervino di Lecce;
 - 1.2 utenti non residenti ma con ruolo e proprietà immobiliari nel Comune di Minervino di Lecce;
 - 1.3 utenti non residenti ma con ruolo e sede attività nel Comune di Minervino di Lecce. con residenza o sede nel Comune di Minervino di Lecce.
2. Il conferimento dei rifiuti presso il CCR deve essere effettuato esclusivamente a cura del produttore.
3. Al servizio sono ammessi tutti i produttori di rifiuti urbani rivenienti dalle utenze domestiche e non domestiche (per la sola quota degli assimilati).
4. Non sono ammessi conferimenti di rifiuti speciali, tranne quelli indicati al successivo punto 4.1.

PARTE 2 - DISCIPLINA DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA ISTITUITA NEL CCR

Art. 4 Modalità di conferimento e tipologie di rifiuti conferibili nel CCR

1. Il CCR consentirà il raggruppamento per frazioni omogenee per il trasporto agli impianti di recupero e smaltimento di rifiuti urbani così come definiti dall'art. 184, comma 2, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii..

Unitamente a questo sarà possibile il conferimento di rifiuti assimilati ai rifiuti urbani sulla base di regolamenti comunali, fermo restando il disposto di cui all'art. 195, comma 2, lett. e) del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii..

Il rifiuti stoccabili presso il CCR sono i seguenti:

N	Codice CER	Tipologia
1	08 03 18	Toner per stampa esauriti diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17* (provenienti da utenze domestiche)
2	15 01 01	Imballaggi in carta e cartone , opportunamente ridotti di volume
3	15 01 02	Imballaggi in plastica
4	15 01 03	Imballaggi in legno
5	15 01 04	Imballaggi in metallo
6	15 01 05	Imballaggi in materiali compositi
7	15 01 06	Imballaggi in materiali misti
8	15 01 07	Imballaggi in vetro
9	15 01 09	Imballaggi in materiale tessile
10	15 01 10* e 15 01 11*	Contenitori T / FC
11	16 01 03	Pneumatici fuori uso (solo se conferiti da utenze domestiche)
12	16 01 07*	Filtri olio
13	16 02 16	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15*(limitatamente ai toner e cartucce di stampa provenienti da utenze domestiche)
14	16 05 04* e 16 05 05	Gas in contenitori a pressione(limitatamente ad estintori ed aerosol ad uso domestico)
15	17 01 07	Miscuglio scorie di cemento, mattoni,mattonelle,ceramiche,diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06*(solo da piccoli interventi di rimozione eseguiti direttamente dal conduttore della civile abitazione)
16	17 09 04	Rifiuti misti dell'attivitàdi costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01*,17 09 02*e 17 09 03* solo da piccoli interventi eseguiti direttamente dal conduttore della civile abitazione .
17	20 01 01	Rifiuti di carta e cartone
18	20 01 02	Rifiuti in vetro
19	20 01 08 e 20 03 02	Frazione organica umida
20	20 01 10 e 20 01 11	Abiti e prodotti tessili
21	20 01 13*	Solventi
22	20 01 14*	Acidi
23	20 01 15*	Sostanze alcaline
24	20 01 17*	Prodotti fotochimici
25	20 01 19*	Pesticidi
26	20 01 21	Tubi fluorescenti ed altri contenenti mercurio
27	20 01 23* , 20 01 35* e 20 01 36	Rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche
28	20 01 25	Oli e grassi commestibili
29	20 01 26*	Oli e grassi diversi da quelli al punto precedente, ad esempio oli minerali esausti
30	20 01 27 * e 20 01 28	Vernici,inchiostri, adesivi e resine
31	20 01 29*	Detergenti contenenti sostanze pericolose
32	20 01 30	Detergenti diversi da quelli al punto precedente
33	20 01 31* e 20 01 32	Farmaci
34	20 01 33*	Batterie ed accumulatori di cui alle voci 160601* - 160602* e 160603* (provenienti da utenze domestiche)

35	20 01 34	Batterie ed accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33*
36	20 01 37* e 20 01 38	Rifiuti legnosi
37	20 01 39	Rifiuti plastici
38	20 01 40	Rifiuti metallici
39	20 01 41	Rifiuti prodotti dalla pulizia di camini (solo se provenienti da utenze domestiche)
40	20 02 01	Sfalci e potature
41	20 02 02	Terra e roccia
42	20 02 03	Altri rifiuti non biodegradabili
43	20 03 07	Ingombranti
44	20 03 99	Cartucce e toner esaurite
45		Rifiuti assimilati ai rifiuti urbani sulla base dei regolamenti comunali , fermo restando il disposto di cui all'art. 195, comma 2, lettera e) del D.Lvo 152/2006 e ss.mm.ii.

2. I rifiuti conferiti al CCR, a seguito dell'esame visivo effettuato dall'addetto al servizio di guardiana e controllo, devono essere collocati in aree distinte del centro per flussi omogenei, attraverso l'individuazione delle loro caratteristiche e delle diverse tipologie e frazioni merceologiche, separando i rifiuti potenzialmente pericolosi da quelli non pericolosi e quelli da avviare a recupero da quelli destinati allo smaltimento.
3. È pertanto vietato conferire presso il CCR:
 - 3.1. i rifiuti secchi residui i quali debbono invece essere conferiti al normale ed ordinario circuito di raccolta porta a porta del secco;
 - 3.2. la frazione putrescibile ed organica del rifiuto urbano domestico che deve, invece, essere conferita al normale ed ordinario circuito di raccolta porta a porta dell'umido;
 - 3.3. i rifiuti agricoli derivanti dalla coltivazione del fondo, i rifiuti industriali ed artigianali ed in genere tutte le tipologie di rifiuti non elencati nel precedente punto 4.1.
4. La Giunta Comunale, con proprio provvedimento, ha facoltà di modificare in qualsiasi momento, a seguito di mutate esigenze organizzative e tecniche, le tipologie di rifiuti per cui sono state attivate le raccolte differenziate ed è tenuta a comunicare all'utenza ogni variazione apportata con un preavviso minimo di 15 giorni, fatti salvi i casi di forza maggiore.

Art. 5 Conferimento di rifiuti speciali non pericolosi assimilati agli urbani

1. Possono accedere al CCR le utenze che producono rifiuti non pericolosi provenienti da locali e luoghi adibiti ad usi diversi da quelli domestici, alle seguenti condizioni:
 - 1.1. I rifiuti devono essere assimilati agli urbani;
 - 1.2. Il produttore dei rifiuti deve essere regolarmente iscritto a ruolo e negli elenchi degli utenti per la parte riguardante i rifiuti assimilati conferiti;
 - 1.3. Possono accedere solo le utenze non domestiche munite di idonea autorizzazione comunale per il conferimento dei rifiuti comunque prodotti nel territorio comunale. Le tipologie conferibili devono essere esclusivamente quelle specificate nell'autorizzazione comunale, da esibire al personale addetto all'accettazione ed al controllo prima delle operazioni di scarico;
 - 1.4. È consentito conferire rifiuti per ogni giornata di apertura del CCR fino alla capacità ricettiva dello stesso; pertanto il rifiuto che non può essere conferito entro gli appositi cassoni e/o cassonetti posizionati all'interno del CCR dovrà essere riportato via dall'utente e conferito in un secondo momento quando i cassoni sono stati svuotati dal Concessionario;
 - 1.5. Il conferimento di rifiuti derivanti dalla manutenzione di aree verdi, parchi e giardini ricadenti nel centro urbano, nonché da attività commerciali e di servizi che comportino il ritiro di beni durevoli, per uso domestico, è consentito, nei limiti del comma precedente, purché accompagnato da una dichiarazione dell'utente che riporti gli estremi di identificazione dei rifiuti consegnati e dell'utente medesimo. I predetti rifiuti devono essere prodotti esclusivamente dai seguenti produttori:

- 1.5.1 utenti con residenza e ruolo nel Comune di Minervino di Lecce;
 - 1.5.2 utenti non residenti ma con ruolo e proprietà immobiliari nel Comune di Minervino di Lecce;
 - 1.5.3 utenti non residenti ma con ruolo e sede attività nel Comune di Minervino di Lecce.
- 1.6. Gli utenti che effettuano il compostaggio domestico possono conferire le ramaglie provenienti da potature di giardini solo due (2) volte all'anno.
- 1.7. Non possono essere di norma assimilati ai rifiuti urbani i rifiuti che si formano nelle aree produttive, compresi i magazzini di materie prime e di prodotti finiti, salvo i rifiuti prodotti negli uffici, nelle mense, negli spacci, nei bar e nei locali al servizio dei lavoratori e comunque aperti al pubblico.

Art. 6 Controllo e modalità di deposito dei rifiuti nel centro raccolta

1. In riferimento sia ad obiettivi di razionalizzazione dei servizi di raccolta differenziata e smaltimento dei rifiuti, sia ad obiettivi di ottimizzazione del loro riciclo e recupero, il personale addetto al servizio di guardiania e controllo, deve controllare tutti i rifiuti in entrata, evitando il conferimento di rifiuti non previsti nelle tipologie di cui al punto 4.1 e ponendo particolare attenzione al ricevimento dei cosiddetti rifiuti "ingombranti". A tal proposito i rifiuti vanno conferiti "sfusi" in modo che l'addetto possa verificare la tipologia e la loro giusta collocazione all'interno del cassone e/o cassonetto corrispondente.
2. Le operazioni di deposito devono essere effettuate evitando danni ai componenti che contengono liquidi e fluidi.
3. Per i rifiuti pericolosi devono essere rispettate le norme che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose in esse contenute.
4. I contenitori o i serbatoi fissi o mobili devono possedere adeguati requisiti di resistenza, in relazione alle proprietà chimico-fisiche ed alle caratteristiche dei rifiuti stessi, nonché sistemi di chiusura, accessori e dispositivi atti ad effettuare in condizioni di sicurezza, le operazioni di riempimento, di travaso e di svuotamento.
5. I rifiuti liquidi devono essere depositati in serbatoi o in contenitori mobili (per esempio fusti o cisternette) dotati di opportuni dispositivi antiriboccamento e contenimento al coperto. Le manichette ed i raccordi dei tubi utilizzati per il carico e lo scarico dei rifiuti liquidi contenuti nelle cisterne sono mantenuti in perfetta efficienza al fine di evitare dispersioni nell'ambiente. Sui recipienti fissi e mobili deve essere apposta apposita etichettatura con l'indicazione del rifiuto contenuto, conformemente alle norme vigenti di etichettatura di sostanze pericolose.
6. Il deposito di oli minerali usati deve essere realizzato nel rispetto delle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 95/1992 e ss.mm.ii. e al D.M. n. 392/1996 e ss.mm.ii..
7. Il deposito degli accumulatori deve essere effettuato in appositi contenitori stagni dotati di sistemi di raccolta di eventuali liquidi che possono fuoriuscire dalle batterie stesse.
8. I rifiuti pericolosi, nonché i rifiuti in carta e cartone devono essere protetti dagli agenti atmosferici.
9. La frazione organica umida deve essere conferita in cassoni a tenuta stagna, dotati di sistema di chiusura.
10. I rifiuti infiammabili devono essere depositati in conformità con quanto previsto dalla normativa vigente in materia.
11. È necessario adottare idonee procedure per evitare di accatastare rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) senza opportune misure di sicurezza per gli operatori e per la integrità delle stesse apparecchiature. I RAEE dovranno essere depositati almeno secondo i raggruppamenti di cui all'allegato 1 del D.M. 185/2007.
12. I recipienti, fissi o mobili, utilizzati all'interno del centro di raccolta e non destinati ad essere

reimpiegati per le stesse tipologie di rifiuti, devono essere sottoposti a trattamenti idonei a consentire le nuove utilizzazioni.

13. Lo stoccaggio dei rifiuti deve essere realizzato in modo da non modificare le caratteristiche del rifiuto compromettendone il successivo recupero.
14. La movimentazione e lo stoccaggio dei rifiuti deve avvenire in modo che sia evitata ogni contaminazione del suolo e dei corpi ricettori superficiali e/o profondi.
15. Devono essere adottate da parte del Concessionario tutte le cautele per impedire la formazione degli odori e la dispersione di aerosol e di polveri.
16. L'utente dopo il controllo dell'autorizzazione da parte dell'addetto al controllo si dirige verso lo specifico cassone e/o cassonetto di raccolta del rifiuto e conferisce il rifiuto, ripulendo l'area di eventuali pezzi non conferiti adeguatamente.

Art. 7 Accesso al centro raccolta comunale

1. L'accesso al CCR è consentito ai seguenti utenti:
 - 1.1 utenti con residenza e ruolo nel Comune di Minervino di Lecce;
 - 1.2 utenti non residenti ma con ruolo e proprietà immobiliari nel Comune di Minervino di Lecce;
 - 1.3 utenti non residenti ma con ruolo e sede attività nel Comune di Minervino di Lecceesclusivamente per il conferimento dei rifiuti urbani prodotti nel territorio comunale, limitatamente alle tipologie di cui all'art. 4.1 del presente regolamento.
2. Le utenze non domestiche ammesse ad usufruire del servizio pubblico possono conferire i propri rifiuti attraverso le modalità e nei limiti previsti dall'art. 5.1 del presente Regolamento.
3. Il conferimento dei rifiuti presso il CCR deve essere effettuato esclusivamente a cura del produttore, secondo le modalità disciplinate dal presente Regolamento. In particolare l'utente deve essere iscritto a ruolo ed inoltre, ove previsto, essere in possesso dell'autorizzazione comunale al conferimento dei rifiuti.
4. Il conferimento dei rifiuti prodotti sul territorio comunale compiuto da parte di non residenti può avvenire solo quando venga esibito al personale addetto al controllo delega firmata dall'utente residente che ha prodotto i medesimi rifiuti.
5. Il conferimento di rifiuti provenienti da utenti residenti nel territorio comunale e derivanti dalla manutenzione di aree verdi, parchi e giardini compiuto a cura di ditte esercenti attività di giardinaggio, è consentito purché accompagnato da una dichiarazione dell'utente riportante gli estremi di identificazione dei rifiuti consegnati e le generalità dell'utente medesimo.

PARTE 3 - MODALITÀ DI GESTIONE E PRESIDI DEL CCR

Art. 8 Apertura del Centro Raccolta Comunale

6. I rifiuti possono essere conferiti nei giorni feriali e negli orari esposti all'ingresso del CCR.
7. Non è ammesso il conferimento e/o il deposito fuori dall'area recintata del CCR e al di fuori dell'orario e in giorni diversi da quelli stabiliti.
8. È fatta salva la facoltà di modificare, di comune accordo tra Comune e Concessionario, gli orari, previa affissione di apposito avviso all'ingresso del CCR e del Comune.
9. Il CCR rimarrà chiuso in tutti i giorni festivi. Ulteriori chiusure dovranno essere comunicate con le modalità del precedente art. 8.3.

Art. 9 Modalità di conferimento

1. All'interno del centro di raccolta non possono essere effettuate operazioni di disimballaggio di rifiuti ingombranti e di apparecchiature elettriche. In particolare le apparecchiature non devono subire danneggiamenti che possono causare il rilascio di sostanze inquinanti o pericolose per l'ambiente o compromettere le successive operazioni di recupero.
2. Al fine di garantire che la movimentazione all'interno del centro raccolta avvenga senza rischi di rottura di specifiche componenti dei RAEE (circuiti frigoriferi, tubi catodici etc.) devono essere:
 - 2.1. scelte idonee apparecchiature di sollevamento escludendo l'impiego di apparecchiature tipo ragno;
 - 2.2. assicurate la chiusura degli sportelli e fissate le parti mobili;
 - 2.3. mantenute l'integrità della tenuta nei confronti dei liquidi o dei gas contenuti nei circuiti.
3. Devono essere prese da parte del Concessionario idonee misure per garantire il contenimento di polveri o di odori.
4. Il centro di raccolta deve essere disinfestato, da parte del Concessionario, periodicamente e devono essere rimossi giornalmente i rifiuti che si dovessero trovare all'esterno degli scarrabili/platee o all'esterno del centro.
5. L'addetto al servizio di guardiania e controllo deve adottare procedure di contabilizzazione dei rifiuti in ingresso per quanto concerne le sole utenze non domestiche e in uscita al fine della imposizione dei bilanci di massa o bilanci volumetrici, entrambi sulla base di stime in assenza di pesatura, attraverso la compilazione, eventualmente su supporto informatico, di uno schedario numerato progressivamente.
6. I dati relativi ai rifiuti in ingresso ed in uscita dal centro di raccolta devono essere trasmessi su richiesta, agli enti di programmazione e di controllo.
7. Il gestore dell'impianto di destinazione dei rifiuti in uscita dal centro di raccolta comunica al centro di raccolta conferente la successiva destinazione delle singole frazioni merceologiche del rifiuto o delle materie prime seconde.
8. L'utente che intende conferire rifiuti al CCR deve qualificarsi tramite l'esibizione di idonea documentazione di identificazione, dovrà dichiarare la tipologia e la provenienza dei rifiuti da

conferire, dovrà sempre rivolgersi al personale addetto all'accettazione per le indicazioni relative allo scarico, nonché esibire l'idonea documentazione di autorizzazione all'ingresso rilasciata dal Comune di Minervino di Lecce.

È ammesso all'ingresso al CCR il solo soggetto conferente.

9. L'addetto al controllo ha facoltà di respingere in qualsiasi momento chiunque non sia in grado di esibire i documenti richiesti, nonché coloro che intendano conferire rifiuti diversi da quelli previsti all' art. 4.1 o in difformità alle norme del presente Regolamento.
10. Non è consentito l'accesso contemporaneo al CCR di due o più utenti, fatta salva la facoltà del soggetto incaricato del servizio di guardiania di ammettere contemporaneamente due o più utenti in funzione delle possibilità di controllo.
11. I rifiuti debbono essere scaricati direttamente negli appositi contenitori a cura dell'utente. Qualora egli si presentasse con diverse tipologie di rifiuti, dovrà provvedere autonomamente allo loro separazione per il corretto scarico in forma differenziata.
12. L'utente è tenuto a disporre i rifiuti conferiti in modo ordinato, occupando il minimo spazio possibile.

Art. 10 Durata del Deposito

13. La durata del deposito di ciascuna frazione merceologica conferita al centro di raccolta non deve essere superiore a tre Mesi.
14. La frazione organica umida deve essere avviata agli impianti di recupero entro 72 ore, al fine di prevenire la formazione di emissioni odorigene.

Art. 11 Norme generali di comportamento e divieti

1. L'addetto al controllo e vigilanza è l'incaricato di un pubblico servizio, svolto in conformità del presente Regolamento.
2. Gli utenti devono ottemperare alle prescrizioni impartite dall'addetto al controllo e vigilanza.
3. Durante il conferimento dei rifiuti presso il CCR è fatto obbligo di rispettare le indicazioni dell'addetto al controllo e vigilanza e di attenersi alle indicazioni fornite dalla cartellonistica appositamente predisposta.
4. L'utente è comunque tenuto a porre la massima attenzione agli automezzi in manovra. Gli utenti dei servizi di raccolta differenziata debbono adempiere alle seguenti disposizioni:
 - 4.1. Divieto di accesso al CCR al di fuori degli orari di apertura indicati, eccetto mezzi e persone autorizzate dal Concessionario ;
 - 4.2. Divieto assoluto di abbandonare rifiuti all'esterno del Centro Raccolta Comunale;
 - 4.3. Divieto assoluto di scaricare rifiuti differenti da quelli previsti dal presente regolamento;
 - 4.4. Divieto di immissione di rifiuti diversi da quelle prescritti per le singole tipologie di contenitori ;

- 4.5. Divieto di collocare rifiuti e materiali all'esterno dei contenitori o al di fuori degli spazi dedicati;
 - 4.6. Divieto di asporto di materiale dai contenitori e/o cernita dei materiali medesimi;
 - 4.7. Divieto di scarico di rifiuti da parte di utenze non appartenenti al Comune di Minervino di Lecce o non autorizzate;
 - 4.8. Divieto di scarico di rifiuti speciali;
 - 4.9. Divieto di danneggiamento delle strutture del CCR;
 - 4.10. Divieto di smaltire i rifiuti oggetto di raccolte differenziate porta a porta, istituite nel territorio comunale attraverso l'ordinario servizio di raccolta RR.SS.UU.;
 - 4.11. Ad ultimazione delle operazioni di scarico, qualora l'utente abbia provocato l'imbrattamento del pavimento del CCR dovrà provvedere direttamente alla pulizia dell'area.
5. Il Sindaco, per comprovate esigenze, può consentire il conferimento diretto di rifiuto secco secondo le modalità che verranno stabilite.

Art. 12 Compiti del Gestore

1. Compete al Gestore del CCR di mettere a disposizione del concessionario la struttura realizzata nella Zona P.I.P. del Comune di Minervino di Lecce completa di allaccio alla rete idrica, fognante, ed elettrica, il pagamento del costo dello smaltimento dei rifiuti in discarica non già previsti dal contratto di appalto del servizio in gestione unitaria.

Art. 13 Compiti del Concessionario

1. È di competenza del Concessionario:
 - 1.1. Richiedere le dovute autorizzazioni ai sensi del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;
 - 1.2. Nominare il personale di servizio di guardiania e di controllo;
 - 1.3. Mettere a disposizione le attrezzature necessarie per la gestione del centro raccolta indipendentemente da quelle già in dotazione al centro che dovranno essere elencate in apposito verbale all'atto della consegna tra il Gestore ed il Concessionario;
 - 1.4. Cura del verde, dell'immobile e delle strutture esistenti;
 - 1.5. Il carico, il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti raccolti;
 - 1.6. Lavori di manutenzione straordinaria ed ordinaria, pulizia giornaliera della struttura e dopo le operazioni di movimentazione dei contenitori;
 - 1.7. A mantenere tutte le opere in perfetto stato d'uso per tutta la durata dell'appalto, rimanendo a suo esclusivo carico le spese di gestione (fra cui bollette Enel e AQP) e manutenzione ordinaria e straordinaria;
 - 1.8. Comunicare all'ATO LE/2 ed al Gestore eventuali miglioramenti o lavori che si rendessero necessari per la preventiva autorizzazione;
 - 1.9. Mettere in atto tutte le iniziative e gli adempimenti richieste dal Gestore.

Art. 14 Compiti del servizio di guardiania e controllo

1. Il personale di servizio di guardiania e di controllo deve essere munito di cartellino di identificazione visibile dagli utenti e deve svolgere le seguenti mansioni:
 - 1.1. Adottare le procedure previste ai precedenti punti 9.5-9.6 e 9.7;
 - 1.2. Controllo dell'osservanza del presente regolamento;
 - 1.3. Curare l'apertura e la chiusura del centro negli orari prefissati;
 - 1.4. Essere costantemente presente durante l'apertura del centro;
 - 1.5. Segnalare ogni e qualsiasi abuso al Gestore dell'impianto;
 - 1.6. Indirizzare ed aiutare l'utenza durante il conferimento dei rifiuti differenziati nei vari ed appositi contenitori, fornendo tutte le informazioni necessarie sulla modalità di gestione dei rifiuti in uso presso il comune;
 - 1.7. Curare la pulizia del CCR, delle platee e dei contenitori assicurando che, in ogni momento, siano mantenute le migliori condizioni igienico-sanitarie, anche attraverso lavaggi e disinfezione delle strutture;
 - 1.8. Gestire tutte le attrezzature presenti nel CCR seguendo procedure che rispettino le norme di sicurezza previste dalla legislazione vigente;
 - 1.9. Informare il Concessionario sulla necessità di svuotamento dei contenitori;
 - 1.10. Definire la qualità e quantità dei rifiuti conferiti da ogni utente;
 - 1.11. Definire la quantità e la qualità dei rifiuti conferiti dalle utenze non domestiche se richiesto dal comune per esigenze conoscitive;
 - 1.12. Compilare il registro di carico e scarico e annotare le operazioni di carico dei rifiuti raccolti nel CCR;
 - 1.13. Segnalare al Tecnico Referente ogni eventuale disfunzione che dovesse verificarsi nella gestione del centro raccolta comunale, nonché eventuali comportamenti illeciti che dovessero essere accertati in sede di conferimento dei rifiuti.
2. In caso di emergenza il servizio di guardiania e controllo avviserà il Gestore.
3. Il Comune potrà procedere alla chiusura dello stesso solo dopo l'apposizione all'ingresso di idoneo avviso.

Art. 15 Il tecnico referente del centro raccolta comunale

1. La figura del Tecnico Referente del centro raccolta comunale è il Responsabile del Servizio Competente del Comune di Minervino di Lecce.
2. Il Tecnico Referente deve accertarsi che la gestione dello stesso avvenga secondo le indicazioni di cui al precedente art. 13, comunicando le necessarie disposizioni al personale operativo e comunicando al Sindaco e al Concessionario le problematiche e le necessità per il buono e corretto funzionamento dell'impianto.

Art. 16 Rimostranze e reclami

1. Eventuali rimostranze e reclami da parte delle Utenze devono essere rivolti per iscritto al Comune di Minervino di Lecce e al Concessionario.

Art. 17 Controlli

1. Il servizio di guardiania e controllo effettua la vigilanza per il rispetto del presente regolamento segnalando al Tecnico Referente le infrazioni previste dalla normativa vigente, fatte salve le competenze della Polizia Municipale e di Enti preposti per legge al controllo.
2. I funzionari incaricati dagli Enti sopra descritti sono autorizzati ad effettuare tutte le ispezioni che essi ritengano necessarie per l'accertamento dell'osservanza alle norme di cui al presente regolamento.
3. Nel caso di abbandono di rifiuti da parte di soggetti non individuati, il Comune per il tramite della Polizia Municipale, attiverà le procedure volte all'accertamento dell'identità dei responsabili, ai quali successivamente saranno addebitate le spese sostenute per provvedere allo sgombero ed allo smaltimento dei rifiuti medesimi, fatte salve le sanzioni amministrative e le eventuali sanzioni penali previste dalla normativa vigente.

Art. 18 Danni e risarcimenti

1. Il Concessionario dovrà prestare le garanzie finanziarie per l'esercizio dell'attività così come previste dal Regolamento Regionale n. 18/2007.
2. In caso di manovre errate da parte dell'utenza, ovvero atti dolosi e colposi, che arrechino danni alle strutture del centro raccolta comunale, si procederà all'addebito delle spese di ripristino a carico del responsabile, fatte salve le sanzioni amministrative e le eventuali azioni penali previste dalla normativa vigente.
3. Il Comune non risponde in alcun modo delle azioni dell'utente che arrechino danni a terzi.
4. Qualora l'utente abbia a subire danni per ragioni che non siano riconducibili alla sua negligenza o imperizia, ma strettamente ascrivibili a cause dipendenti dal Concessionario, il Concessionario si obbliga ad indennizzarlo nei termini stabiliti dalla Legge.
5. Sono esclusi i danni imputabili a cause di forza maggiore.

PARTE 4 - DISPOSIZIONI SANZIONATORIE

Art. 19 Regime sanzionatorio

1. Le violazioni alle norme del presente Regolamento, salvo la responsabilità penale per fatti che costituiscono reato e fatti salvi i diritti di terzi o del comune per gli eventuali danni subiti, sono punite con le seguenti sanzioni (cfr. art. 255 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.).

Violazione	Casistica	Sanzione	
		Minima	Massima
Abbandono o deposito incontrollato sul suolo o nel suolo ascrivibili a privati.	Rifiuti non pericoloso, rifiuto non ingombrante Rifiuto pericoloso, rifiuto ingombrante	€ 25,00 € 105,00	€ 155,00 € 620,00
Abbandono o deposito incontrollato sul suolo o nel suolo ascrivibili ad imprese, lavoratori autonomi ed a responsabili di Enti	Rifiuti non pericoloso, rifiuto non ingombrante Rifiuto pericoloso, rifiuto ingombrante	Arresto da 3 mesi ad un anno o con ammenda da € 2.600,00 a € 26.000,00 Arresto da 6 mesi a due anni o con ammenda da € 2.600,00 a € 26.000,00	
Abbandono rifiuti all'esterno del contenitore e del CCR		€ 25,00	€ 155,00
Conferimento di rifiuti diversi da quelli cui i contenitori sono destinati non adeguatamente confezionati, ardenti, liquidi, etc.; lo scarico di rifiuti diversi dalle tipologie previste o autorizzazione art. 4 del presente Regolamento		€ 100,00	€ 500,00
Conferimento di rifiuti presso il C..C.R. da utenti non autorizzati	Rifiuti non pericoloso, rifiuto non ingombrante Rifiuto pericoloso, rifiuto ingombrante	€ 100,00 € 250,00	€ 300,00 € 500,00
Conferimento rifiuti speciali al servizio di raccolta senza autorizzazione		€ 250,00 + addebito costo smaltimento	€ 500,00+ addebito costo smaltimento
Danneggiare involontariamente le attrezzature del Comune		€ 100,00	€ 500,00
Conferimento di rifiuti che non siano stati prodotti nel territorio del Comune di Minervino di Lecce	Rifiuti non pericoloso, rifiuto non ingombrante Rifiuto pericoloso, rifiuto ingombrante	€ 100,00 + addebito costo smaltimento € 250,00+ addebito costo smaltimento	€ 300,00 + addebito costo smaltimento € 500,00+ addebito costo smaltimento
Intralcio l'opera degli addetti al servizio		€ 50,00	€ 250,00
Altre violazioni		€ 50,00	€ 300,00

2. Sono fatte salve le eventuali sanzioni previste dalla normativa specifica vigente in materia.
3. È fatta salva l'adozione di eventuali altri provvedimenti o azioni nei confronti dei responsabili degli illeciti sopra elencati compresa la revoca dell'autorizzazione nei casi di reiterata violazione del presente regolamento.
4. Sono preposti alla sorveglianza e alla verifica del rispetto delle disposizioni del presente Regolamento:
- il Concessionario tramite il personale addetto al servizio di guardiania e controllo;
 - il Tecnico Referente del Comune di Minervino di Lecce;
 - la Polizia Municipale;
 - il personale degli Organi preposti alla tutela e vigilanza ambientale ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, i quali sono tenuti a segnalare eventuali infrazioni alla Polizia Municipale per gli accertamenti del caso.
5. Spetta unicamente all'Ufficio di Polizia Municipale l'applicazione delle sanzioni di cui al presente articolo.

PARTE 5 - DISPOSIZIONI FINALI

Art. 20 Applicazione del Regolamento

1. Il presente Regolamento composto da n.20 articoli entra in vigore immediatamente dopo l'approvazione nelle forme di Legge e la pubblicazione all'Albo Pretorio.
2. Per quanto non espressamente contemplato dal presente Regolamento, si applicano le Norme dei regolamenti comunali quali quelle del Regolamento di Igiene approvato dalla Regione Puglia, di Polizia Urbana, del Codice della Strada, nonché la vigente normativa statale e regionale in materia di rifiuti e del capitolato Speciale d'Appalto del Servizio Igiene Ambientale ATO LE/2 e relativa offerta migliorativa presentata dalla ditta aggiudicataria in sede di gara.

INDICE

PARTE 1- DISPOSIZIONI GENERALI E DEFINIZIONI.....	2
Art. 1 Campo di applicazione e finalità.....	2
Art. 2 Definizioni.....	2
Art. 3 Accesso al CCR.....	2
PARTE 2 - DISCIPLINA DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA ISTITUITA NEL CCR.....	3
Art. 4 Modalità di conferimento e tipologie di rifiuti conferibili nel CCR.....	3
Art. 5 Conferimento di rifiuti speciali non pericolosi assimilati agli urbani.....	4
Art. 6 Controllo e modalità di deposito dei rifiuti nel centro raccolta	5
Art. 7 Accesso al centro raccolta comunale.....	6
PARTE 3 - MODALITÀ DI GESTIONE E PRESIDI DEL CCR.....	7
Art. 8 Apertura del Centro Raccolta Comunale	7
Art. 9 Modalità di conferimento.....	7
Art. 10 Durata del Deposito.....	8
Art. 11 Norme generali di comportamento e divieti.....	8
Art. 12 Compiti del Gestore.....	9
Art. 13 Compiti del Concessionario	9
Art. 14 Compiti del servizio di guardiania e controllo	10
Art. 15 Il tecnico referente del centro raccolta comunale.....	10
Art. 16 Rimostranze e reclami.....	11
Art. 17 Controlli.....	11
Art. 18 Danni e risarcimenti.....	11
PARTE 4 - DISPOSIZIONI SANZIONATORIE.....	12
Art. 19 Regime sanzionatorio.....	12
PARTE 5 - DISPOSIZIONI FINALI.....	13
Art. 20 Applicazione del Regolamento	13